

"Alessandro non scappa, resta con noi"



Riportare la legalità a Ostia è un grande onere. Con questo voto si rafforza anche Virginia Raggi

» LUCA DE CAROLIS

"Il Movimento si può vivere in tanti modi. Alessandro ha deciso di non candidarsi, ma non di non partecipare al M5S, che è ben diverso. C'è e ci sarà fino alla fine della legislatura, e noi non avremo problemi". Alle 20 e qualcosa della sera, durante un colloquio sulla vittoria del Movimento nel Municipio X a Roma, cioè a Ostia, Roberto Fico apprende della scelta di Alessandro Di Battista. E ostenta calma: "Alessandro resta con noi, non ci saranno sussulti. Ma ora torniamo a parlare di Roma".

Cosa rappresenta per il Movimento la vittoria a Ostia?

È un risultato che ci investe di una grandissima responsabilità, perché i cittadini ci chiedono di ripristinare la legalità in un territorio infestato dalle mafie. È un segnale di grande fiducia.

Lei parla di grande fiducia, ma ha votato solo il 33,6 per cento degli elettori. Non è una sconfitta an-

che per voi? Tanto più che anche in Sicilia, dove avevate fatto campagna contro l'astensionismo, ha votato solo il 46 per cento.

Di certo è un nodo anche per il M5S. Però ce la mettiamo tutta per convincere la gente a partecipare.

Con risultati limitati, no?

Non possiamo risolvere da soli questo problema. E il quadro politico è quello che è: da Berlusconi che va avanti con le sue siringate di botulino, a Salvini che parla in modo disgustoso, fino al Pd che ormai è estinto. E comprensibile che la gente reagisca con il rifiuto. Ma noi continueremo a portare avanti il nostro messaggio, invitando la gente a partecipare. E questo per noi viene prima di chiedere il voto per il Movimento.

Da destra sostengono che nel ballottaggio avete preso voti da CasaPound. E Mdp e Si hanno dato ufficialmente indicazione di voto a vostro favore. Avete vinto con l'appoggio degli altri.

I voti non appartengono ai partiti, ma ai cittadini. E l'indicazione dei partiti di sinistra avrà spostato pochissimo.

Lei che ne pensa di CasaPound?

Sono fascisti, e per loro nel Movimento non c'è posto. Noi siamo antifascisti.

Anni fa Beppe Grillo a alcuni militanti del mo-

vimento "nero" disse altro: "Per voi di CasaPound può esserci posto nel M5S".

Questa è solo una strumentalizzazione. Lui voleva dire altro, ossia che potevano entrare da uomini nuovi, abbandonando quel percorso e condividendo il nostro.

La vittoria a Ostia pare una bocciata d'ossigeno per Virginia Raggi. Lei in passato è stato molto critico sul suo operato: ma ora la sindaca di Roma è davvero più forte?

Indubbiamente sì. L'inizio per la sua giunta è stato difficoltoso, ci sono stati errori, ma non abbiamo mai abbandonato la strada della legalità. E ora le cose cominciano a muoversi su vari fronti, dai rifiuti agli appalti.

Lei è molto ottimista.

Nessuno ha la bacchetta magica, ma stiamo lavorando. E i risultati cominciano a vedersi.

Sul Messaggero il commissario straordinario uscente nel Municipio X, Domenico Vulpiani, è stato chiaro: "La politica non basta, meglio se qui resta l'esercito". Voi come potete farcela?

Contro le mafie serve un grande lavoro a tutti i livelli, dall'intelligenza alla cultura. Noi abbiamo ricevuto il mandato dalla gente. E abbiamo gli anticorpi per reggere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

